LA NAZIONE
GROSSETO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 3046 - Lettori: 26000: da enti certificatori o autocertificati

SCARLINO GLI ESPONENTI DEL PARTITO SI LAMENTANO PER LA RIDUZIONE CHE VERREBBE AD AVERE LA SPIAGGIA LIBERA

Resort a Cala Civette, Rifondazione insorge: «Impeditelo»

COMMENTO

«E' sempre stato un tratto di arenile a disposizione di chiunque»

«**CALA** Civette è sempre stata una spiaggia libera. E se forse non è mai stata 'per tutti', a causa delle difficoltà di raggiungimento, è sempre stata sicuramente una spiaggia per molti. O per lo meno per chi, con un po' di sforzo, sceglieva di uscire dal circuito dei bagni a pagamento». Cosi dicono da Rifondazione Comunista in merito ad alcune notizie emerse negli ultimi giorni dell'anno per quello che riguarda l'accesso libero e gratuito della spiaggia di Cala Civette. «Quella spiaggia, forse una delle più belle del Golfo di Follonica, non è mai stata facilmente accessibile – affermano – Il sentiero per arrivarci è impervio o nascosto dal lato di Cala Violina. Oppure, si può raggiungere la spiaggia, parcheggiando, guadando la foce del fiume Alma con l'acqua alle ginocchia e poi, camminando ancora. Lì vicino però – insiste il coordinamento di Follonica e Scarlino – si trova una villa di proprietà privata. Proprio recentemente l'attuale proprietà ha dichiarato di voler costruire in loco un *resort* per nababbi». La conseguenza sarebbe, purtroppo, un ulteriore peggioramento della possibilità di raggiungere la spiaggia. Che quindi, rimarrebbe pubblica e libera, ma di fatto impossibile da raggiungere.

«**COME** Rifondazione Comunista chiediamo che il Comune affronti la trattativa nell'ottica degli alti principi stabiliti dalla nostra Costituzione in particolare, ispirandosi ai criteri 'dell'utilità sociale' (articolo 41 della Costituzione), 'dell'interesse generale' (art. 42) e 'del preminente interesse generale' (art. 43), ribadendo che la proprietà privata esiste solo se ed in quanto se ne assicuri la 'funzione sociale' e l' 'accessibilità a tutti' (art. 42). Vogliamo – concludono - che il diritto dei cittadini di poter accedere a quel luogo pubblico e storicamente appartenente, come «bene comune», sia mantenuto anche in futuro».

Al.Se.

'PERLA' Un tratto di spiaggia sempre più apprezzato dai turisti che raggiungono la Maremma